

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA

Riconoscimento e lotta al
Rhynchophorus ferrugineus (Olivier)

Descrizione e provenienza geografica

Si tratta di un insetto appartenente alla famiglia dei coleotteri curculionidi originario dell'Asia (India, Indonesia, Bangladesh) e ormai diffuso in buona parte dell'Asia, Oceania, Medio Oriente ed Egitto. La sua introduzione in Europa, dove è diffuso in Italia soprattutto nel litorale tirrenico (prima segnalazione del 2004 in Toscana), Spagna, Francia, Grecia, Cipro e Turchia, è avvenuta con l'importazione di piante adulte infestate dal parassita.

Specie ospiti

In bibliografia può attaccare buona parte delle palme utilizzate come ornamentali (fam. *Arecaceae*), comprese anche la palma da olio e quella da datteri. Comunemente in Italia viene riscontrato quasi esclusivamente sulla palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*), con spiccata predilezione per gli esemplari maschio (quelli che non fanno datteri).

Descrizione dell'insetto

Le uova, biancastre, sono molto piccole e misurano in media 2,6x1,1 mm; schiudono in 3 giorni e danno alla luce una larva che può diventare lunga più di 5 cm, con il capo marrone scuro, robusto, sclerificato e il corpo molliccio bianco-giallastro. Terminato lo sviluppo larvale, in media di due mesi, la pupa si forma in un astuccio larvale formato dalle fibre della pianta stessa e situato in superficie sulle foglie o parzialmente all'interno dei piccioli fogliari, di notevoli dimensioni (5-10 cm x 2,5-4

cm); all'interno dopo 12-20 giorni si sviluppa l'adulto, che resta per 10



Phoenix canariensis: palma morta a seguito dell'infestazione e pianta apparentemente sana al suo fianco.

giorni all'interno dell'astuccio larvale. L'adulto è di un rosso aranciato più o meno acceso, con un lungo rostro, più peloso nei maschi che nelle femmine, lungo 3,5 x 1 cm.

Biologia

Il comportamento di questo insetto è ancora allo studio per quanto riguarda le nostre latitudini. Nell'ambiente di origine può compiere più generazioni all'anno (3 generazioni sono quelle



Phoenix canariensis: piccola pianta infestata.



Insetto allo stadio larvale.

riportate per l'Egitto). La femmina depone le uova o sui piccioli delle foglie o nelle ferite del tronco (si consiglia di non tagliare foglie giovani, le sostanze emesse dalla ferita si ritiene che possano attrarre gli insetti), una media di 200 uova deposte in 45 giorni, da cui nascono larve apode che si approfondiscono subito nel tronco, mirando al 'cuore' della palma e distruggono, se indisturbate, l'apice vegetativo. Le larve solitamente si localizzano, nelle palme adulte, nella parte apicale della pianta e nella parte basale dei piccioli fogliari, dove spesso formano un bozzolo fibroso per compiere la muta. Il periodo larvale è,



Bozzolo con all'interno una larva morta.



Insetto adulto all'interno di una pianta marcescente.

in media, di due mesi. Il ciclo completo, da uovo ad adulto, dura in India 82 giorni; l'adulto può vivere 2-3 mesi. Gli adulti, pur non essendo buoni volatori, riescono a volare per lunghe distanze per trovare le loro piante ospiti. Per accoppiarsi viene emesso un feromone di aggregazione che riesce ad attrarre gli adulti sino a 900 m di distanza; questo feromone è stato sintetizzato chimicamente ed è disponibile nelle trappole per cattura massale o per monitoraggio.

Sintomi

Ciò che rende maggiormente difficoltosa la diagnosi della presenza dell'insetto è che questa è manifesta quando l'infestazione all'interno della pianta è già massiccia. I primi sintomi visibili si hanno sulle foglie centrali, più tenere, che a volte presentano delle rosure o delle parti mancanti; uno stadio più avanzato, che prelude alla morte totale della pianta, si ha con la perdita completa delle foglie più giovani, staccate dalla base. In quest'ultimo caso le foglie più esterne, che sono le più vecchie, possono apparire ancora sane e verdi.



Insetto adulto all'interno di una pianta marcescente.

Purtroppo le palme hanno solitamente un solo apice vegetativo, distrutto il quale solo in casi eccezionali queste riescono a rigermogliare.

Strategie per la difesa

L'impatto economico di questo parassita è molto rilevante, anche nelle sue aree di origine, per le coltivazioni di palma da olio e da cocco e, per le nostre zone, per le palme ornamentali. Al momento attuale tecniche efficaci di lotta biologica non sono disponibili; da pochi mesi si può impiegare un prodotto a base di nematodi entomoparassiti che dovrebbe controllare la popolazione larvale.

Poiché la lotta larvicida con prodotti chimici a scopo curativo difficilmente porta a risultati duraturi, sia per la difficoltà di raggiungere le numerosissime larve presenti in profondità all'interno del tronco, sia per la necessità di ripetere i trattamenti almeno ogni 20-30 giorni, la preferenza va data alla prevenzione e alla distruzione dei focolai attivi.

In pratica la tecnica utilizzata in India e nelle piantagioni di palma da dattero che sembra aver dato buoni risultati è

la combinazione di più tecniche: il monitoraggio continuo delle piante, l'uso di trappole a feromone per la cattura massale degli adulti, il trattamento delle ferite provocate alle palme con insetticidi, il riempimento dell'ascella delle foglie con insetticidi misti a sabbia, la distruzione completa delle palme maggiormente infestate, l'uso di tecniche alternative di lotta con nematodi entomoparassiti.

In Israele un'infestazione scoperta precocemente è stata eradicata con successo delimitando in primo luogo l'area, utilizzando la cattura massale, i trattamenti chimici alle piante infestate o la loro distruzione e con misure preventive.



Stadio finale di infestazione: la palma è da eliminare perché al suo interno si trovano ancora larve e adulti.

Le tecniche di endoterapia utilizzate per il risanamento di palme infestate non sembra che da sole siano in grado di risolvere il problema, sia per il fatto che il sistema linfatico della palme è particolare, appartenendo essa alle Monocotiledoni, sia perché la pianta non è in grado di cicatrizzare le ferite (i prodotti endoterapici vengono solitamente iniettati dopo aver realizzato un foro col trapano).



La palma ha già perso le foglie centrali, quindi l'infestazione è già a buon punto.



I rachidi spezzati e le foglioline mangiate indicano la presenza dell'insetto.

Consigli operativi

Poiché la localizzazione delle palme è molto sparsa per il territorio e il danno che il parassita può causare è veramente notevole si consiglia quanto segue:

- monitoraggio continuo per poter tempestivamente intervenire ai primi stadi di una nuova infestazione
- utilizzo, sia per il monitoraggio sia per la cattura massale, delle trappole a feromoni che, almeno, hanno un impatto limitato sull'ambiente
- informazione completa alla popolazione per fare in modo che il privato comunichi tempestivamente ogni sintomo sospetto sulle palme in suo possesso e che un tecnico possa intervenire per consigliare come comportarsi nel caso specifico (e intanto localizzi la palma in questione per futuri controlli)
- la distruzione della pianta morta o compromessa va fatta possibilmente con cippatura, o con interrimento con 1 m di terra sopra la pianta interrata, difficilmente la palma riesce a bruciare
- tutti i cantieri di lavoro di taglio e distruzione vanno ovviamente organizzati in modo da evitare dispersione di insetti; per la probabile minore mobilità di questi con le basse

temperature sono consigliabili durante il periodo invernale.

La Provincia dell'Ogliastra, in collaborazione con l'Agenzia Laore Sardegna, ha dato avvio ad un programma di interventi mirati all'eradicazione del Punteruolo rosso. Gli interventi prevedono la distruzione delle palme colpite (al mese di aprile ne sono state distrutte circa 200) e il posizionamento, nei territori infestati, di 300 trappole per la cattura massale innescate a feromoni.

Aspetti normativi

Il *Rhynchophorus ferrugineus* è un parassita da quarantena inserito nella lista A2 dell'EPPO (Organizzazione europea per la protezione delle piante) e per il quale esiste in Italia il decreto di lotta obbligatoria (Decr. 9.11.2007, GU n. 37 del 13.2.2008).

Ciò significa che è obbligatorio per tutti i cittadini contrastare l'insediamento e la diffusione di tale parassita. I cittadini devono comunicare alle autorità regionali il suo rinvenimento, o anche

solo i casi sospetti, rivolgendosi agli uffici dell'Agenzia Laore Sardegna più vicini o al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'agricoltura.

I territori ricompresi nel raggio di un kilometro dal punto dove vengono rinvenute palme colpite dal punteruolo rosso sono dichiarati "zone focolaio". La Regione Sardegna ha individuato, mediante appositi atti dell'Assessorato



Esempio di trappola a feromoni su palma attaccata.

dell'agricoltura, nove zone focolaio: tre in Ogliastra (aree urbane di Cardedu, Barisardo e Tortoli), uno a Capoterra e cinque nel territorio di Pula.

In esse vige l'obbligo di distruggere le palme colpite e il generale divieto di spostamento di palme all'esterno fatte salve alcune deroghe particolari.

Inoltre tutti i produttori di palme dovranno essere iscritti al Registro ufficiale dei produttori e autorizzati ad emettere un Passaporto delle piante che le accompagni in ogni loro

spostamento, ai fini di garantirne la sanità e di consentirne la tracciabilità.

In conclusione la lotta contro questo insetto a difesa delle nostre palme potrà avere successo solo con la collaborazione di tutti, cittadini ed istituzioni.

A questo proposito è importante quindi segnalare anche solo i casi sospetti ai seguenti indirizzi:

Assessorato dell'agricoltura

Servizio produzioni
Via Pessagno, Cagliari
tel. 070 606 6772

Agenzia Laore Sardegna

Servizio colture arboree e ortofrutticole
Via Caprera 8 Cagliari
tel. 070 60262050

Sportelli unici territoriali dell'agenzia competenti per territorio. Recapiti su:
www.sardegnaagricoltura.it/sportelliunici

A cura di:

Guido De Luigi

Laore Sardegna - Via Caprera n. 8 - 09123 - Cagliari

Servizio Colture Arboree e Ortofrutticole

Sportello Unico Territoriale dell'alta Ogliastra

www.sardegnaagricoltura.it

Andrea Cossu

Provincia dell'Ogliastra

Assessorato agricoltura, industria, commercio e Suap